

PROVINCIA DI *Cagliari*

MODULO N. 8 8

Circondario di *Cagliari*

Mandamento di *Selargius*

SEDUTA

del 12. *Novembre* 1865.

96.

OGGETTO

Dimissioni uffici-

ATTO CONSOLARE

del Comune di *Selargius*

L'anno del Signore milleottocento *sestanta cinque*
ed alli *12* del mese di *Novembre* nel
Comune di *Selargius* e nella solita sala
delle adunanze del Consiglio.

Si è radunata, d'ordine della *Giunta Municipale* il *Consiglio Comunale*
previo avviso in iscritto recato a cadun Consigliere dall'Usciere Comunale
Michele Floris conforme alla relazione fattane
dal medesimo alla presenza del suddetto Consiglio cui sono intervenuti i
Signori, *Pisano, Cabras, Ligas, Sedoni, Montello, Peneddu, Serali,*
Caru, Meli Andrea, Jiga, Peneddu, e Meloni

Assenti i Signori *Monteleone, Caput, Lodeo, Meli Nanni, Lidda, Meli*
Serafino, Saba, e Cao.

E coll'assistenza di me Segretario Comunale intrascritto

*Il fuorvente funzionario di Sindaco Signor Federico Pisano dichiarando
aperta la seduta leggendo anzi tutto una nota comunicatagli dal Signor
Prospetto della Provincia colla quale il nostro Consiglio è affisso*

Signor Decano spedisce esponendo che fatti avvenuti e appunti fatti per oggetti di servizio per quali non potè conseguire quella soddisfazione che egli acquistava, lo mettevano nella dura posizione di rassegnare l'uff. tanto d'aspettare che di consigliare, e ne chiedeva la dimissioni.

Che a cotesta sua domanda dovendo prendersi parte questo Illustre Collegio nelle di cui attribuzioni rimane lo appressamento della medesima, lo invitava a manifestare il di lui sentimento, perche prima di promuovere la elezione della nuova giunta municipale credeva indispensabile il suo paravviso sull'oggetto, e perciò dichiarava aperta la discussione, alla quale prendendo parte per il primo il Consigliere Didoni osservava, che egli ignorava i fatti e gli appunti dal Consigliere illeto lamentati, certo però non credersi tali e di tanta gravità da doverlo determinare alle chieste dimissioni. Che col pronunciarsi il Illustre Collegio favorevole alla di lui domanda accrediterebbe presso l'autorità superiore la persistenza di fatti che forse non sono, e darebbe prova di osteggiare un Collega, che a suo modo di vedere, desidera anzi di conservare nel suo seno, e di mantenere al di lui uff. Sembra egli quindi acconsentire il deliberare che si inviti per lettera il Consigliere spedisce a ritruare la spontanea domanda, e di invitarlo pure a prendersi parte alle nostre sedute nella presente tornata d'autunno.

E dopo d'aver parlato nell'istesso senso i Consiglieri Ligas e Paredon, messa ai voti la proposta Didoni venne accolta ad unanimità.

Il Sindaco
Federico Ligas

Il Consigliere
Rafaele Paredon

Rafaele Ligas Conte

